

dileguata, quando una simile chimera produsse la stessa sovversione in Inghilterra. Il cavalier Brunt imaginò l'anno 1720 questo nuovo progetto che aveva per base il commercio pochissimo florido di una compagnia del mar del Sud. La mania dell'agiotaggio s'impadronì tosto di tutte le menti presso gl'Inglesi come aveva fatto in Francia e trasse seco tutti gli spiriti. Le azioni salirono rapidamente dalle cento sino alle mille lire. Ciascuno si affrettò di scambiare il proprio denaro contra viglietti, il cui valore nominale oltrepassava infinitamente i fondi reali della banca sulla quale erano assicurati. Ma il prestigio non fu di lunga durata. Il re Giorgio ritornato in fretta da Alemagna ove allora trovavasi, prese efficaci misure col parlamento per rimediar al disordine e venne a capo di ristabilire il credito pubblico. Sorprese di rivedere Law l'anno dopo in Londra, ov'erasi recato a sciordinare le spoglie della Francia dopo aver percorso l'Italia e l'Alemagna. La sua presenza e il suo lusso risvegliarono un processo da lui avuto per un omicidio che gli aveva fruttato una sentenza di morte. Lo si apostrofò nel parlamento, ma il credito de'suoi amici gli fece ottenere grazia alla sbarra del re.

I ministri sul cominciare di maggio 1722 sparsero la costernazione nel regno facendo circolare la voce di una novella cospirazione formatasi contra il re ed il governo. Era questa una fola così male imaginata che cadeva da per se stessa. Supponevasi che il reggente unito come si vide d'interessi col re Giorgio l'avesse suscitata. Parecchi individui furono intorno a ciò arrestati, tra gli altri milord Atterburi vescovo di Rochester, il quale il 21 maggio 1723 fu deposto e condannato a perpetuo esilio. Si ritrasse in Francia, ove l'erudizione e il suo gusto lo fecero ricercare dai letterati, e morì in Parigi nel 1732. Il 25 luglio dell'anno stesso 1722 fu il termine de' giorni del famoso duca di Marlborough, l'eroe dell'Inghilterra. Egli era ritornato in corte dopo la morte della regina Anna e vi aveva riacquistato il primiero suo credito. L'indebolimento del suo spirito lo costrinse negli ultimi anni della sua vita a ritirarsi. Egli lasciò una facoltà immensa che servì a giustificare l'accusa di peculato altravolta contra lui intentata.

Bolyngbrocke degradato e proscritto era sempre sotto